

## Editoriale

di Federico Visentin

# Orientamento, scuola-impresa e formazione continua

**S**ono queste le tre direttrici lungo le quali si muove l'azione di investimento di **Federmeccanica** sulle persone. E lo facciamo con progetti concreti. Orientamento al fare e allo studio tecnico e scientifico a partire dalla scuola primaria con il progetto "Eureka! Funziona!" che quest'anno è alla quinta edizione, verrà realizzato in collaborazione con l'Istituto italiano di tecnologia e coinvolgerà 14 mila bambini in 38 città italiane. Collaborazione anzi "contaminazione" tra scuola e impresa con "Traineeship", che sviluppa un modello di alternanza rafforzata attraverso una preminente esperienza in azienda, coprogettata e covalutata; il progetto si sta realizzando in 18 regioni, coinvolgendo 50 scuole, 5 mila ragazzi e 500 imprese metalmeccaniche ospitanti, delle quali cento hanno definito, insieme alla scuola, cosa i ragazzi fanno in azienda e quali competenze acquisiscono attraverso il "fare". Formazione continua per tutti, con la proposta avanzata al sindacato nell'ambito del "rinnovo contrattuale" che prevede un diritto individuale per ciascun lavoratore ad essere formato.

L'interlocuzione con gli attori istituzionali è di primaria importanza per dare seguito alla visione impostata da **Federmeccanica** su questi temi. Il Protocollo stipulato con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca del 2014, ad esempio, ha impostato proprio il modello Traineeship e, di fatto, ha posto le basi per l'introduzione dell'alternanza scuola lavoro come materia "curriculare" prevista da "La Buona Scuola". Le evidenze che emergeranno da Traineeship consentiranno di avanzare efficaci soluzioni attuative, così come proposte, volte a innovare il modello di transizione studio-lavoro.

L'innovazione è una questione prioritaria per l'Italia. È in atto, infatti, un profondo cambiamento nell'industria – con la sfida del "4.0" che diventa sempre più strategica per garantire la competitività del Paese – ma anche a livello di trasmissione dei saperi, sistema che deve essere ottimizzato per garantire la qualità della formazione dei giovani e la loro occupabilità.

Le aziende sono chiamate ad essere protagoniste di questi processi evolutivi, innovando le proprie tecnologie di produzione, i modelli di business, le competenze dei propri collaboratori e, allo stesso tempo, facendo rete con istituti scolastici, Università, centri di ricerca, a concorrere attivamente alla formazione dei giovani. L'alternanza formativa, gli Ists, i Laboratori territoriali per l'occupabilità, i Competence centre introdotti dal Piano del Governo su Industria 4.0 sono veri e propri strumenti di politica attiva e innovazione, ottimali per garantire un futuro professionale ai giovani e per creare una



Federico Visentin, vicepresidente di Federmeccanica con delega all'Education

**L'innovazione è una questione prioritaria per l'Italia. È in atto un profondo cambiamento nell'industria, anche a livello di trasmissione dei saperi, che deve essere ottimizzato**

"contaminazione" positiva tra scuola e impresa, facendo crescere tutti i soggetti coinvolti.

Si tratta di una nuova strategia, che ci vede in piena sintonia con il Piano del Governo su Scuola digitale e Industria 4.0, in cui l'impresa partecipa alla comunità educativa per costruire insieme il futuro. È necessario, però, aiutare tutte le imprese a capire quanto ciò sia importante: per questo motivo, insieme a Confindustria, siamo impegnati affinché il Governo riconosca un vantaggio contributivo alle aziende impegnate a ospitare studenti in alternanza, premio per le più virtuose e stimolo per far conoscere a tutte le imprese i benefici della collaborazione con il sistema educativo. •